

Business Week premia StMicroelectronics

Primo posto nella top ten mondiale delle aziende impegnate contro l'inquinamento

(Adnkronos). StMicroelectronics ha conquistato il primo posto nella top ten di Business Week delle aziende che hanno fatto della lotta all'inquinamento e dello sviluppo di efficaci politiche ambientali una prioritaria strategica. Il ' Best Management Practices Companies' viene assegnato a quelle società che più si sono distinte nelle azioni per ridurre le emissioni di anidride carbonica e degli altri gas serra. "L'offensiva pro ambiente è nata con Pasquale Pistorio, il carismatico presidente di StMicroelectronics e il suo successore sta proseguendo nell'impegno" sottolinea il settimanale Usa in un ritratto dedicato all'azienda italo-francese leader nei microprocessori.

Al secondo posto spicca uno dei maggiori colossi petroliferi mondiali, la Bp. Il gruppo guidato da Lord John Browne ha appena inaugurato una nuova divisione per le fonti rinnovabili e ha creato all'interno del gruppo figure professionali specializzate quali il manager di tecnologie ambientali, il responsabile delle emissioni di prodotto, il direttore per l'efficienza energetica e anche il 'senior advisor' sul cambiamento climatico. Terza è la spagnola Iberdrola, fra i grandi player nel settore della produzione di energia elettrica.

La società ha costituito un gruppo di lavoro per adempiere agli obblighi del protocollo di Kyoto che deve riferire direttamente all'amministratore delegato Ignacio Sanchez Galan. Sulla nomination di un'altra azienda elettrica, la Scottish Power che occupa il quarto posto, ha invece pesato la scelta di designare lo stesso numero uno della società, il CEO Ian Russel alla guida del Comitato per l'Energia e l'ambiente e composto da senior manager. Il Comitato ha il compito di formulare le strategie in materia di cambiamenti climatici e di verificare i risultati ottenuti; inoltre i dirigenti che guidano le singole divisioni dell'azienda sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi energetici e ambientali. Al quinto e sesto posto si collocano due aziende dell'alluminio, l'Alcan e l'Alcoa fra leader mondiali del settore. Il CEO di Alcoa, Paul O'Neal, è stato fra i primi a schierarsi pubblicamente a favore delle teorie sulle minacce rappresentate dall'effetto serra e la società si è impegnata in un programma ambizioso di riduzione delle emissioni e nello studio delle possibili soluzioni come le tecnologie per catturare i gas che surriscaldano l'atmosfera. Alcoa non ha esitato a imbarcarsi in iniziative che in Italia potrebbero sembrare paradossali come incoraggiare la 'concorrenza' fra i responsabili degli impianti industriali monitorando chi riesce a tagliare il maggior quantitativo di emissioni.

Al settimo posto della top ten c'è la BHP Billiton BHP compagnia leader nelle risorse che dal 2003 ha incorporato i costi delle emissioni di carbonio nelle decisioni di investimento. Segue la società farmaceutica Novo Nordisk che ha affidato a tre top manager il compito di seguire l'attuazione della strategia ambientale. Il gigante della chimica, Dow Chemical, è entrato in classifica al nono posto per il fatto di aver costituito 'expertise teams' responsabili del controllo delle emissioni, delle fonti rinnovabili, del risparmio e dei cambiamenti climatici.

Chiude l'elenco la Weyerhaeuser, attiva nella produzione del legno. Il suo Climate Change Direction Setting Team, è presieduto da George H. Weyerhaeuser Jr., senior vice-president per la tecnologia, responsabile di individuare politiche e priorità in materia di strategie sui cambiamenti climatici. Il direttore degli affari finanziari, Robert S. Prolman, guida invece un gruppo di scienziati, tecnici, esperti di finanza che devono attuare le politiche di sostenibilità ambientale (Adnkronos).

8 gennaio 2006